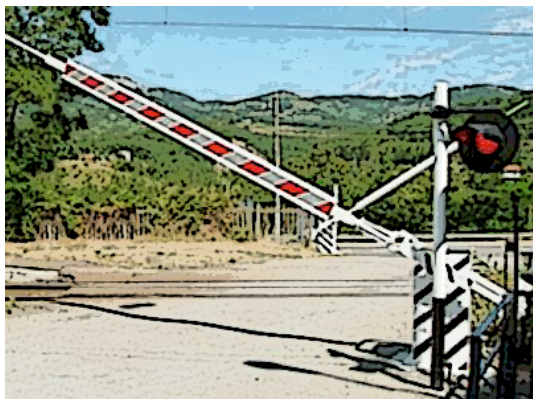


Passaggi di a livello

Nell'incontro di giovedì 19 u.s. presso la Sede centrale è continuata la discussione sugli artt. 53, 54 e 15 relativi ai passaggi di livello.



L'Amministrazione ha presentato una nuova bozza che di fatto segna, per quanto riguarda gli artt. 53 e 54 del personale dei livelli IV-VIII, un sostanziale ritorno alla casella di partenza avendo riabbassato i punteggi relativi all'anzianità di servizio, rialzando quelli per l'attività professionale (notoriamente legata alla valutazione del rispettivo responsabile), reintrodotta i punteggi sulla voce "formazione" che all'ENEA è praticamente inesistente e spostando significativamente la valutazione sulla voce "titoli". Sotto questa definizione rientrerebbero elementi che di sicuro fanno parte del curriculum del candidato (ad es. lauree, master e financo dottorati) ma che non appartengono alla qualità professionale del CTER (tutt'al più a quella del ricercatore/tecnologo) e che possono generare esiti del tutto "fuori tema" (per assurdo un neo assunto -con 8 anni di anzianità di profilo e 4 di anzianità di livello ma ben dotato di titoli- può cioè sorpassare in punteggio un tecnico anziano -35 anni di anzianità, 25 di profilo e magari 15 di permanenza nel livello- e tutto ciò alla faccia del "recupero delle anomale permanenze").

Questo diverso orientamento da parte ENEA rende di fatto inutili le trattative dei mesi scorsi dove USB aveva insistito fortemente sulla modifica dei punteggi - trovando peraltro la sostanziale convergenza del nostro tavolo - per sostenere principalmente le "anomale permanenze".

Secondo l'ENEA (insieme a qualche sigla) l'inserimento dei punteggi come riportati esattamente nel CCNL EPR consentirebbe di chiudere "a breve" l'accordo senza dover ripassare per i ministeri vigilanti, come se - dopo aver perso oltre un anno - qualche ulteriore mese cambiasse la situazione. La realtà è che, di fatto, si ridà in mano alla discrezionalità dei vari responsabili la possibilità di decidere ulteriori passaggi di livello lasciando per l'ennesima volta al palo le situazioni di cronica sofferenza nello sviluppo delle carriere (e del relativo adeguamento economico).

USB ribadisce la necessità di mantenere lo schema dei punteggi da assegnare all'anzianità di servizio con le percentuali cui si era giunti nella precedente riunione:

(art. 53, progressioni economiche)

65/100 - op. amm. e op. tecn.

60/100 - funz., CTER, coll. amm.

(art. 54, progressioni di livello nei profili)

60/100 - op. amm. e op. tecn.

50/100 - funz., CTER, coll. amm.

come condizione essenziale per sostenere i passaggi per le "anomale permanenze".

Il recupero di questa impostazione –scorporando quindi la parte che riguarda “i livellati” (IV-VIII)- è per USB condizione chiara e imprescindibile per la firma dell’accordo.

Più problematica, se non impossibile, da parte nostra l’adesione alla parte riguardante invece le progressioni dei R&T. In ogni caso, su questo versante, ribadiamo il filo della nostra proposta:

1) abbiamo chiesto e insistiamo ancora per spostare la decorrenza giuridica al 1/1/2014 – scorporando quindi tale accordo dal precedente - per poter distribuire a tutti le risorse disponibili come residui del triennio 2011-2013 sotto forma di IOS “una tantum”. La totale inadeguatezza delle risorse stanziata e il conseguente esiguo numero di passaggi a disposizione (19 posti disponibili per i passaggi II -> I e 19 per i passaggi III -> II) rendono infatti a nostro avviso questa operazione totalmente impraticabile;

2) l'ENEA ha inoltre suddiviso arbitrariamente i R&T in 4 aree tematiche (ambiente, energia e sicurezza, nucleare e nuove tecnologie) cui si aggiunge l'area amministrativa e gestionale (dove non dovrebbero esserci ricercatori ma solo tecnologi, come avviene negli EPR) cui è seguita una stima dei partecipanti e i relativi posti disponibili. In realtà, essendo facoltà del dipendente chiedere di poter partecipare alle selezioni in un'area piuttosto che in un'altra, tale scenario è solo indicativo. Abbiamo chiesto che non ci fosse questa suddivisione a monte ma la partecipazione sia unica, dando indicazione alla commissione di suddividersi successivamente in sottocommissioni attrezzate per poter analizzare i curriculum, i titoli e i lavori di ciascun dipendente a seconda degli indirizzi specialistici di ciascuno;

3) USB ritiene infine che andrebbe dato risalto al punteggio relativo all’anzianità di servizio/livello attribuendo 2 punti (anziché 1,50) per ogni anno di anzianità di livello posseduta da sommarsi al 50% dell’anzianità di percorso ENEA da “laureato” (laurea “vecchio ordinamento”/magistrale/specialistica);

4) USB è favorevole ad esaltare al massimo la valutazione delle anomale permanenze ovvero di quelle situazioni con più di 12 anni di permanenza nel livello rimodulando i punteggi della tabella B1 (assegnando ad es 40 punti a chi ha “data decorrenza livello retributivo '98 o precedenti”, 20 punti “data dlr '99-2004”, 10 punti gli altri).

Su questa doppia e separata articolazione della proposta di accordo la delegazione di USB si ripresenta venerdì al tavolo della trattativa ma, pur apprezzando gli sforzi di composizione formulati da parte ENEA, afferma sin da ora la propria indisponibilità alla firma stante le differenze di impostazione e anche i rischi di invalidazione presenti nell'impostazione della controparte.

USB PI Ricerca

24 settembre 2013